



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA VIII – NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE – USUFRUTTO

Prot. n. 0008683 del 28/07/2009

Prot. n.

Lettera-circolare

AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO

LORO SEDI

AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

LORO SEDI

OGGETTO: Modulistica di polizia giudiziaria.

La Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Nucleo Investigativo Antincendi, nell'ambito dei compiti di Polizia Giudiziaria assegnati al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, intende, con la presente Circolare, introdurre una standardizzazione delle procedure attinenti alle attività di polizia giudiziaria finalizzate alla determinazione delle cause di un incendio/esplosione (artt. 423-424-425-449 c.p.), uniformando la modulistica adottata sia nel predetto ambito che in quello più generale della p.g..

Appare opportuno ricordare che, a norma dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale (c.p.p.):

1. *“ La polizia giudiziaria deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.*
2. *Svolge ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria.*
3. *Le funzioni indicate nei commi 1 e 2 sono svolte dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria”.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA VIII – NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI

Queste funzioni devono essere svolte anche dagli *“ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria appartenenti gli organi cui la legge fa obbligo di compiere indagini a seguito di notizia di reato (art. 56 c.p.p. Comma 1 lettera c)”*.

Secondo quanto disposto dall'articolo 57 comma 3 c.p.p., l'art. 8 della legge n.1570 del 27/12/1941, l'art. 16 della legge n. 469 del 13/05/1961, l'art. 13 della legge n. 850 del 27/12/1973, gli artt. 2 e 40 comma 1 del D.Lgs. n. 217 del 13/10/2005 e, da ultimo, l'art. 6 del D.Lgs. n.139 del 08/03/2006 attribuiscono al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la qualifica di ufficiali od agenti di polizia giudiziaria esclusivamente nell'esercizio delle proprie funzioni. Appare quindi necessario sottolineare come dalle succitate disposizioni per gli appartenenti al Corpo Nazionale, vi sia uno specifico dovere, previsto per legge, di esercitare le funzioni di polizia giudiziaria.

Appare quindi evidente come siano necessari gli adeguati strumenti per lo svolgimento di tali mansioni. Per questo, l'obiettivo della presente circolare è quello di introdurre una modulistica che sia un valido aiuto all'esecuzione diretta dei compiti previsti.

Il ruolo che viene rivestito dagli agenti e dagli ufficiali di p.g. è un ruolo essenziale per raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto ed alla individuazione del colpevole. Appare tuttavia opportuno ribadire come l'attività di indagine è diretta dal Procuratore della Repubblica competente (art. 56 comma 1 c.p.p.), il quale deve essere immediatamente interessato delle indagini appena vi è la necessità di comunicare una notizia di reato, ai sensi dell'art. 347 del c.c.p. (*“Obbligo di riferire la notizia di reato”*).

Anche successivamente alla comunicazione della notizia di reato, la p.g. continua a svolgere le funzioni indicate nell'articolo 55 del c.p.p. raccogliendo ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e all'individuazione del colpevole (articolo 348 comma 1 c.p.p.).

Dopo l'intervento dell'Autorità Giudiziaria la p.g. (articolo 348 comma 3 c.p.p.) :

- compie anche gli atti ad essa delegati;
- svolge tutte le attività di indagine che, anche nell'ambito delle direttive impartite dallo stesso Pubblico Ministero, si rendono necessarie per accertare i reati;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA VIII – NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI

- assicura le nuove fonti di prova delle quali viene a conoscenza, informandone prontamente il Pubblico Ministero.

Gli artt. 349 e segg. del codice di procedura penale stabiliscono le attribuzioni della polizia giudiziaria relativamente a:

- identificazione delle persone nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone;
- sommarie informazioni delle persone nei cui confronti vengono svolte indagini;
- altre sommarie informazioni (sommarie informazioni delle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini, c.d. persone informate sui fatti);
- perquisizioni;
- accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro.

Come regola generale la polizia giudiziaria deve annotare, anche sommariamente, secondo le modalità ritenute idonee ai fini delle indagini, tutte le attività svolte comprese quelle dirette alla individuazione delle fonti di prova. Deve essere verbalizzato solo ciò che può avere un'utilizzazione oltre la fase delle indagini preliminari; per le attività è sufficiente una documentazione anche sommaria purché idonea ai fini delle indagini (annotazione).

Il verbale deve essere redatto dalla polizia giudiziaria solo in casi particolari, indicati specificamente dalla legge e cioè, tra l'altro (articolo 357 comma 2 c.p.p.):

- denunce, querele e istanze presentate oralmente;
- sommarie informazioni rese alla presenza del difensore e dichiarazioni spontanee ricevute dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
- informazioni assunte nel corso delle perquisizioni ovvero sul luogo e nell'immediatezza del fatto;
- perquisizioni e sequestri;
- identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone;
- accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA VIII – NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI

- descrizione di fatti e situazioni, eventualmente rilevati sino a che il pubblico ministero non ha impartito le direttive per lo svolgimento delle indagini.

Tra gli atti sopra citati, un ruolo fondamentale è rivestito dagli accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone.

Tale atto di polizia giudiziaria è di pertinenza del P.M., ma l'art. 354 2° comma del c.c.p. prevede che l'ufficiale di Polizia Giudiziaria, qualora ritenga che possano alterarsi, disperdersi o modificarsi le cose, le tracce e i luoghi o qualora il P.M. non possa intervenire tempestivamente, provvede a effettuarlo personalmente, preavvisando il magistrato e facendo specifico cenno nel verbale dei motivi per cui ha eseguito il sopralluogo ed effettuato l'eventuale sequestro del corpo del reato o di cose ad esso pertinenti.

Ritenendo gli atti sopra citati quelli fondamentali per il corretto svolgimento dei compiti della polizia giudiziaria, si allegano alla presente circolare come modelli da adottare, a seguito di accertamento di reato (art. 55 c.p.p.), oltre ad un quadro sinottico riepilogativo, i seguenti:

- Mod. A/PG: notizia di reato (art. 347 c.p.p.)
- Mod. B/ PG: identificazione della persona nei cui confronti vengano svolte le indagini e di altre persone (art. 349 c.p.p.)
- Mod. C/ PG: sommarie informazioni della persona nei cui confronti vengano svolte le indagini (art. 350 c.p.p.)
- Mod. D/ PG: altre sommarie informazioni (art. 351 c.p.p.)
- Mod. E/ PG: accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone (art. 354 c.p.p.)
- Mod. F/ PG: sequestro (art. 354 c.p.p.)
- Mod. G/ PG: perquisizione (art. 352 c. 1 e c. 4 c.p.p.)



Ministero dell'Interno

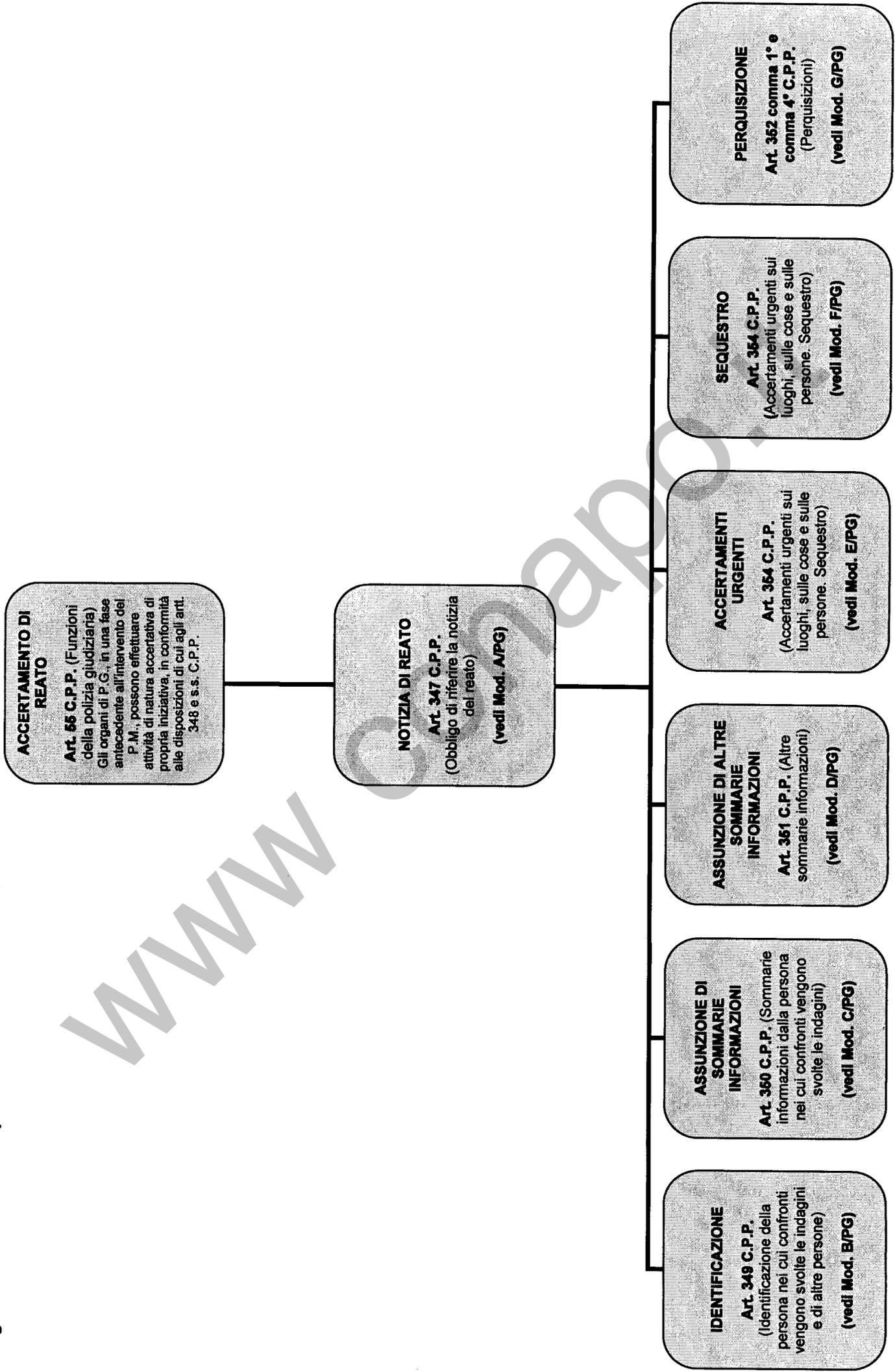
**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA VIII – NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI**

Con la presente nota, unitamente all'adozione della sopra citata modulistica di polizia giudiziaria, da utilizzare ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, si comunica di trasmettere, per il tramite delle Direzioni Regionali, alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Nucleo Investigativo Antincendi notizia di tutte le deleghe d'indagine affidate nell'ambito della determinazione delle cause d'incendio/esplosione avvenute nei rispettivi territori di competenza, con il fine d'istituire una banca dati centrale.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

(Gambardella)

WWW.CONAPPO.IT





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Comunicazione notizia di reato (art. 347 c.p.p.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 347 c.p.p., i sottoscritti Ufficiali di p.g.

 ed Agenti di p.g.
 tutti effettivi presso il
 Comando di a seguito di¹
 verificatosi
 in, via, n., provincia di
, territorio di competenza del Comando Provinciale di
, hanno accertato, a carico di ignoti/del sig.²
 nato a il residente a in
 via in qualità di
 dell'attività le
 seguenti **ipotesi di reato**³:

<input type="checkbox"/>	Art. 423 c.p., incendio doloso
<input type="checkbox"/>	Art. 423 bis c.p., incendio boschivo doloso/colposo
<input type="checkbox"/>	Art. 424 c.p., danneggiamento doloso seguito da incendio
<input type="checkbox"/>	Art. 449 c.p., incendio colposo/danneggiamento colposo seguito da incendio
<input type="checkbox"/>	Art. 679 c.p., omessa denuncia di materie esplodenti o infiammabili, pericolose per qualità e quantità
<input type="checkbox"/>	Altro:

per le seguenti motivazioni:

In allegato alla presente comunicazione si trasmette la documentazione relativa alle attività finora svolte:

- n. verbale/i di sopralluogo;
- n. verbale/i di sequestro;
- n. relazione/i d'intervento;
- n. tavole grafiche;
- n. copia CD contenente
- n. copia DVD contenente

I verbalizzanti 4



MODELLO A/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Comunicazione notizia di reato (art. 347 c.p.p.).

Descrizione

La presente comunicazione è predisposta al fine di riferire, per iscritto, al pubblico ministero gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi raccolti, indicando le fonti di prova e le attività compiute, delle quali, ove necessario, deve essere contestualmente trasmessa la relativa documentazione di cui ai Modelli B/PG, C/PG, D/PG, E/PG, F/PG, G/PG.

Qualora siano stati compiuti atti per i quali è prevista l'assistenza del difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, la comunicazione della notizia di reato, è trasmessa al più tardi entro le 48 ore dal compimento dell'atto.

Riferimento nota 1

Indicare il motivo dell'intervento.

Riferimento nota 2

Cancellare, barrandola, l'opzione che non è d'interesse.

Riferimento nota 3

Indicare nell'apposito spazio gli articoli di cui si ipotizza la violazione.

Riferimento nota 4

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.

www.conapo.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di identificazione di persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone (art. 349 c.p.p.).

L'anno il giorno del mese di in¹

I sottoscritti Ufficiali di p.g.

..... ed Agenti di p.g.

..... tutti effettivi presso il Comando

di a seguito di²

verificatosi in, via, n.,

provincia di, territorio di competenza del Comando

Provinciale di ; danno atto che, giunti sul posto, alle ore³

..... hanno proceduto alla identificazione della persona di seguito indicata, **informata sui**

fatti / nei cui confronti vengono svolte le indagini⁴, attività della quale si redige verbale.

Questa, invitata a dichiarare le proprie generalità e quant'altro potesse servire ad identificarla,

previo avvertimento delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false⁵,

dichiara di essere:

cognome nome nato/a a

il residente in via

n. tel. professione

documento esibito estremi del

documento rilasciato da

in data

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 161 e 162, commi 1 e 2, c.p.p., dichiara inoltre ⁶ il proprio

domicilio in⁷ ovvero elegge domicilio

in presso⁸

..... revocando

ogni precedente dichiarazione o elezione di domicilio.

Nomina difensore di fiducia l'avv. del foro di

..... con studio in

tel. oppure:

E' stato nominato, a norma dell'art. 97 c.p.p., il difensore d'ufficio nella persona di

..... del foro di con studio in

..... tel.



MODELLO B/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una rimane a disposizione dell'A.G. per le determinazioni di competenza.

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno⁹.

Letto, confermato e sottoscritto.

I verbalizzanti

..... 10
.....
.....

www.conapo.it



MODELLO B/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di identificazione di persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone

(art. 349 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di identificare le persone presenti sul posto che possono essere possibili testimoni, sarà poi con la successiva sommaria informazione testimoniale (351 c.p.p.) che si procederà alla verbalizzazione delle dichiarazioni utili ai fini dell'indagine. L'identificazione può risultare fondamentale ai fini investigativi dal momento che si forma una prova sul fatto che la persona identificata era presente sul posto al momento dell'evento. Questa persona può essere un testimone o lo stesso indagato, o rimanere del tutto estranea al procedimento.

Bisogna chiarire innanzitutto che chiunque è obbligato a fornire le proprie generalità ed a mostrare il proprio documento di riconoscimento ai Vigili del fuoco in servizio.

Casi di utilizzo

Il presente modello va utilizzato nell'immediatezza del fatto, tendenzialmente sul luogo d'intervento, una volta ultimate le operazioni di soccorso e messa in sicurezza.

In arrivo sul posto va fatta particolare attenzione alla persone presenti, alle quali va intimato di rimanere a disposizione dell'Autorità fino alla conclusione delle operazioni di soccorso e messa in sicurezza.

Per tali attività può essere delegato il Vigile del Fuoco, quale Agente di p.g..

Riferimento nota 1

Indicare il luogo in cui viene compilato il verbale.

Riferimento nota 2

Indicare il motivo dell'intervento.

Riferimento nota 3

Indicare l'ora dell'apertura del verbale.

Riferimento nota 4

Cancellare, barrandola, l'opzione che non è d'interesse.

Riferimento nota 5

Chiunque è obbligato a fornire, in modo veritiero, le proprie generalità ed a dimostrarle con un documento di riconoscimento. Chiunque si rifiuta deve essere avvisato che incorre in quelle che sono le sanzioni sotto riportate. Se persegue nell'intento di esimersi da tale obbligo, dovrà essere immediatamente avvisato il Comando di Polizia o quello dei Carabinieri più vicino, in modo da poter procedere all'accompagnamento coatto della persona reticente presso i locali degli stessi per procedere all'identificazione. Della stessa attività dovrà essere stilata apposita informativa di reato da inviare alla Procura della Repubblica, in riferimento alle seguenti fattispecie di illecito penale:

Art. 496 – (False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri). Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 516 Euro.

Art. 651 – (Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale). Chiunque, richiesto da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, rifiuta di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato, o su altre qualità personali, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a lire 206 Euro.

Riferimento nota 6

Settore da compilare solo nel caso in cui si tratti di persona sottoposta alle indagini o imputata.

Riferimento nota 7

Indicare l'indirizzo esatto.

Riferimento nota 8

Ad es.: lo studio del difensore di fiducia.

Riferimento nota 9

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 10

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sommarie informazioni della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini (art. 350 c.p.p.).

L'anno addì del mese di alle ore
in¹ davanti ai sottoscritti Ufficiali di p.g.

..... assistiti dagli Agenti di p.g.

..... appartenenti al Comando in intestazione, invitato a rendere sommarie informazioni quale persona nei cui confronti vengono svolte indagini, per il reato di

..... è comparso/a il/la sig./sig.ra nato/a

a il e residente a in

via n° civ. identificato/a mediante²

..... n° rilasciato/a da

..... in data, di

professione coniugato³ [si] [no],

recapito telefonico

Invitato a nominare un difensore di fiducia, l'indagato dichiara di nominarlo nella persona

di del foro di con

studio in tel., presente all'atto

oppure è stato nominato, a norma dell'art. 97 c.p.p., il difensore d'ufficio nella persona di

..... del foro di con

studio in tel.

L'indagato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 161 e 162 c.p.p., è stato invitato a

dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che è obbligato a

comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto, e che, in mancanza di tale

comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere il domicilio, le notificazioni

verranno eseguite mediante consegna al difensore di fiducia o d'ufficio. Dichiara il proprio

domicilio in ovvero elegge

domicilio in

presso

revocando ogni precedente dichiarazione o elezione di domicilio.

Dopo essere stato avvertito del fatto che viene esaminato quale persona sottoposta alle

indagini, e che come tale ha facoltà di non rispondere alle domanda che gli verranno

rivolte⁴, ma che anche se non risponderà, il procedimento seguirà il suo corso, il/la

sig./sig.ra dichiara quanto segue:

.....



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

.....
.....
.....
.....
.....

oppure:

domanda

risposta

domanda

risposta

domanda

risposta

Eventuali richieste, osservazioni o riserve formulate dal difensore:

I verbalizzanti danno atto che il verbale è stato redatto in forma riassuntiva e che è stata altresì effettuata la riproduzione fonografica⁵. Il relativo nastro è stato racchiuso nell'apposita custodia dai sottoscritti verbalizzanti sigillata, contrassegnata con il n. e allegata al presente atto quale parte integrante di esso.

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno⁶

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una rimane a disposizione dell'A.G. per le determinazioni di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

La parte 7

I verbalizzanti 8

Il difensore 9



MODELLO C/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sommarie informazioni della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini (art. 350 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di assumere sommarie informazioni utili per le investigazioni, dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, che non si trovi in stato di arresto o di fermo. Dette informazioni devono essere assunte con la necessaria assistenza del difensore, al quale la p.g. dà tempestivo avviso. Il difensore ha l'obbligo di presenziare al compimento dell'atto.

Riferimento nota 1

Indicare il luogo in cui viene compilato il verbale.

Riferimento nota 2

Chiunque è obbligato a fornire, in modo veritiero, le proprie generalità ed a dimostrarle con un documento di riconoscimento. Chiunque si rifiuta deve essere avvisato che incorre in quelle che sono le sanzioni sotto riportate. Se persegue nell'intento di esimersi da tale obbligo, dovrà essere immediatamente avvisato il Comando di Polizia o quello dei Carabinieri più vicino, in modo da poter procedere all'accompagnamento coatto della persona reticente presso i locali degli stessi per procedere all'identificazione. Della stessa attività dovrà essere stilata apposita informativa di reato da inviare alla Procura della Repubblica, in riferimento alle seguenti fattispecie di illecito penale:

Art. 496 – (False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri). Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 516 Euro.

Art. 651 – (Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale). Chiunque, richiesto da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, rifiuta di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato, o su altre qualità personali, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a lire 206 Euro.

Riferimento nota 3

Non sono obbligati a deporre:

- 1) i prossimi congiunti dell'indagato, salvo che abbiano presentato denuncia, querela od istanza ovvero essi o un prossimo congiunto siano offesi del reato;
- 2) le persone tenute al segreto professionale;
- 3) i pubblici ufficiali, i pubblici impiegati e gli incaricati di un pubblico servizio, i quali hanno l'obbligo di astenersi dalla deposizione su tutto ciò che forma oggetto di segreto d'ufficio o di segreto di Stato.

Riferimento nota 4

In tal caso, il verbale viene immediatamente chiuso.

Riferimento nota 5

Se la riproduzione fonografica non vi è stata, ed è stato redatto soltanto il verbale in forma riassuntiva, indicarne i motivi.

Riferimento nota 6

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 7

Firma dell'indagato.

Riferimento nota 8

Firma di coloro che hanno redatto il verbale.

Riferimento nota 9

Firma dell'avvocato nominato difensore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di altre sommarie informazioni (art. 351 c.p.p.).

rese da nato/a
 il a e residente
 a in via n° civ.
 identificato mediante¹ n°
 rilasciata da in data
 professione.....
 coniugato² [si] [no], telefono, quale persona in grado di riferire
 circostanze utili alle indagini.

L'anno addi del mese di alle ore
 in³ noi sottoscritti Ufficiali/Agenti
 di p.g.

appartenenti al Comando in intestazione, diamo atto che è presente il/la sig./sig.ra
, in atti meglio generalizzato/a
 il/la quale, sentito/a in ordine a.....
 dichiara/adr⁴.....

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno⁵
 Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene
 depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una rimane a disposizione dell'A.G.
 per le determinazioni di competenza.
 Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

La parte⁶

I verbalizzanti⁷



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di altre sommarie informazioni (art. 351 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di indicare le informazioni che sono a conoscenza da parte di chi, in un futuro processo, potrebbe assumere la qualifica di testimone. Tale attività nell'immediatezza del fatto riveste un ruolo fondamentale per l'individuazione degli elementi utili ai fini della successiva attività investigativa. Importante in questa fase la delicatezza che potrebbe rivestire il ruolo del soggetto sottoposto alla assunzione delle informazioni, infatti dalla qualifica di futuro testimone tale soggetto, nel momento in cui facesse dichiarazioni in riferimento alla propria colpevolezza, deve essere immediatamente essere considerato indagato.

Pertanto, in tale caso, si dovrà sospendere le sommarie informazioni così come indicate nel presente modello e l'assunzione delle eventuali ed ulteriori sommarie informazioni dovrà proseguire con le procedure di cui all'art. 350 del c.p.p.

Riferimento nota 1

Chiunque è obbligato a fornire, in modo veritiero, le proprie generalità ed a dimostrarle con un documento di riconoscimento. Chiunque si rifiuta deve essere avvisato che incorre in quelle che sono le sanzioni sotto riportate. Se persegue nell'intento di esimersi da tale obbligo, dovrà essere immediatamente avvisato il Comando di Polizia o quello dei Carabinieri più vicino, in modo da poter procedere all'accompagnamento coatto della persona reticente presso i locali degli stessi per procedere all'identificazione. Della stessa attività dovrà essere stilata apposita informativa di reato da inviare alla Procura della Repubblica, in riferimento alle seguenti fattispecie di illecito penale:

Art. 496 - (False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri). Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 516 Euro.

Art. 651 - (Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale). Chiunque, richiesto da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, rifiuta di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato, o su altre qualità personali, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a lire 206 Euro.

Riferimento nota 2

Non sono obbligati a deporre:

- 1) i prossimi congiunti dell'indagato, salvo che abbiano presentato denuncia, querela od istanza ovvero essi o un prossimo congiunto siano offesi del reato;
- 2) le persone tenute al segreto professionale;
- 3) i pubblici ufficiali, i pubblici impiegati e gli incaricati di un pubblico servizio, i quali hanno l'obbligo di astenersi dalla deposizione su tutto ciò che forma oggetto di segreto d'ufficio o di segreto di Stato.

Riferimento nota 3

Indicare il luogo in cui viene compilato il verbale.

Riferimento nota 4

Va evidenziato che mentre per quanto riguarda le informazioni riguardanti l'identità personale e l'esibizione dei documenti attestanti la stessa vi sia uno stringente obbligo previsto per legge, come in precedenza indicato, invece per quanto riguarda le informazioni assunte mediante s.i.t., le persone sentite hanno un generico obbligo di rispondere, al quale però, non viene riconosciuta dal codice alcuna sanzione specifica. La loro reticenza e la loro falsità non sono punite, quindi, in se stesse, ma potrebbero comunque, in presenza di specifiche circostanze, integrare il reato di favoreggiamento personale (Art. 378 c.p.) o la contravvenzione di rifiuto d'ufficio (Art. 652 c.p.).

Riferimento nota 5

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 6

Firma dell'identificato.

Riferimento nota 7

Firma di coloro che hanno redatto il verbale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di accertamenti urgenti (art. 354 c.p.p.).

L'anno il giorno del mese di alle ore in
.....¹. I sottoscritti Ufficiali di p.g.
..... ed Agenti di p.g.

tutti effettivi presso il Comando di
a seguito di²

verificatosi in , Via , n.
provincia di , territorio di competenza del Comando
Provinciale di ; danno atto che, giunti
sul posto alle ore³ , hanno preliminarmente curato che le tracce e le cose
pertinenti al reato fossero conservate e lo stato dei luoghi e delle cose non venisse
mutato. In particolare hanno⁴

Presenti sul posto⁵

Sussistendo peraltro il pericolo di alterazione (dispersione o modificazione) delle tracce e
delle cose pertinenti al reato e non potendo il Procuratore della Repubblica presso
.....⁶ di⁷ , immediatamente
avvertito, intervenire tempestivamente, gli operanti, al fine di evitare che l'attività
investigativa rischiasse di non poter più essere utilmente compiuta, se differita, hanno
effettuato i seguenti accertamenti e/o rilievi⁸

Descrizione dei luoghi:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

.....
.....
.....

Rilievi video-fotografici:
.....
.....

Rilievi grafici:
.....
.....

In allegato al presente verbale si trasmette:

- Verbali di sequestro:
.....
- Tavole grafiche:
.....
- Rilievi video fotografici:
.....
-

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno⁹.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una rimane a disposizione dell'A.G. per le determinazioni di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

I verbalizzanti
.....
.....
.....
.....



MODELLO E/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di accertamenti urgenti (art. 354 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di descrivere quelle che sono state le operazioni compiute al fine di preservare ed assicurare il corpo del reato e le cose ad esso pertinenti. Lo scopo primario sarà quello di "congelare" la situazione dei luoghi e di esperire quelle operazioni su tracce soggette a modificazione tale da non permettere più la successiva utile ripetizione (per esempio il rilievo di acceleranti deve essere esperito in un lasso di tempo utile, prima della loro totale volatilizzazione o dispersione), prima dell'arrivo sul posto del Magistrato o senza il suo intervento. Spesso l'esecuzione di tali operazioni porta alla necessità di procedere al sequestro di alcuni campioni o di parti di essi, di tale operazione dovrà essere redatto apposito verbale di sequestro di cui al relativo Modello F/PG.

Riferimento nota 1

Indicare il luogo dove viene compilato il modello.

Riferimento nota 2

Indicare il motivo dell'intervento.

Riferimento nota 3

Indicare ora di apertura del verbale.

Riferimento nota 4

Vanno descritte quelle operazioni che sono più attinenti al fine di conservazione dei luoghi così come si sono presentati al momento dell'arrivo sul posto, indicando anche quelle che sono state le determinazioni ordinate al proprietario o a coloro che avevano libero accesso ai luoghi interessati, afferenti soprattutto la messa in sicurezza e il divieto di utilizzo di alcune zone, parti di esse, o strumenti o macchinari presenti.

In riferimento al comma primo dell'Art. 354 c.p.p.

Riferimento nota 5

Tutti coloro che erano presenti alle operazioni, sia del personale di Pubblica Sicurezza sia delle altre persone presenti, utilmente individuate attraverso lo strumento del modello B/PG vanno indicate nel presente verbale.

Riferimento nota 6

Indicare dove è ubicata la sede della Procura, sempre di norma presso il Tribunale.

Riferimento nota 7

Indicare il distretto del Tribunale.

Riferimento nota 8

Vanno descritte quelle operazioni che sono più attinenti al fine di esperire le attività di ricerca e assicurazione della prova, considerando l'utile compimento dell'attività investigativa che se differita, non possa più essere utilmente compiuta.

In riferimento al Comma secondo dell'Art. 354 C.P.P..

Descrivere inoltre tutti coloro che erano presenti alle operazioni, sia del personale di Pubblica Sicurezza sia delle altre persone presenti, utilmente individuate attraverso lo strumento del modello B/PG.

Riferimento nota 9

Indicare ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 10

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sequestro (art. 354 c.p.p.).

L'anno il giorno del mese di alle ore¹
in²

I sottoscritti Ufficiali di p.g.
assistiti dagli Agenti di p.g.

....., tutti effettivi presso il
Comando di, a seguito di³

verificatosi in, Via, n.
provincia di, territorio di competenza del Comando Provinciale di
.....; danno atto che, giunti sul posto alle ore
....., hanno proceduto al sequestro preventivo dei corpi di reato e delle cose ad esso
pertinenti di seguito elencate⁴:

1.
2.
3.
4.
5.

Il sequestro è stato eseguito poiché il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini e già avvertito non poteva intervenire tempestivamente e/o sussisteva il pericolo che le tracce o i luoghi del reato si alterassero, si disperdessero o comunque si modificassero.

Al fine di assicurare le cose sottoposte a sequestro, sono state adottate le cautele sotto descritte.

- Si dà atto che, prima di dare corso alle operazioni, la persona a carico della quale il sequestro è stato operato, che era presente, è stata resa edotta delle facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia⁵.
- La persona nei confronti della quale è stato operato il sequestro, avvisata come indicato, ha risposto di non volersi fare assistere per il momento da avvocato di fiducia⁶.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

- La persona nei confronti della quale è stato operato il sequestro, avvisata come indicato, ha dichiarato di volersi far assistere dall'Avv., che ha provveduto ad avvisare a mezzo....., che è / non è intervenuto⁷.
- Delle cose sequestrate è stato formato apposito plico sigillato in custodia alla segreteria del Pubblico Ministero (art. 259 c.p.p.)⁸.
- Si è provveduto a delimitare la zona con nastro segnaletico e sono stati apposti sigilli⁹.....
- Le cose sottoposte a sequestro, in attesa di determinazioni da parte del Pubblico Ministero sono state affidate in custodia, ai sensi dell'art. 259 c.p.p., a¹⁰

il custode, che dichiara di accettare l'incarico e di assumere gli obblighi di legge, viene reso edotto dei doveri inerenti la custodia ed in particolare dell'obbligo di conservare le cose sequestrate con la dovuta diligenza, di impedire che vengano da estranei in qualsiasi modo manomesse, di preservarle da ogni alterazione e tenerle a disposizione dell'Autorità giudiziaria competente per ogni richiesta di questa. È infine avvertito delle pene comminate per la violazione dei doveri di custodia (Artt. 334 e 335 c.p.).

Di quanto sopra è stato contestualmente redatto il presente verbale che dai verbalizzanti, unitamente a tutti gli intervenuti, viene riletto, confermato e sottoscritto e copia del quale viene consegnata alla persona alla quale le cose vengono sequestrate ed al custode.

Di quanto sopra redatto, inoltre, una copia viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una trasmessa immediatamente¹¹ al Procuratore della Repubblica presso di per la convalida.

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno¹²
Letto, confermato e sottoscritto.

La parte¹³
.....

I verbalizzanti¹⁴
.....
.....

Il custode¹⁵
.....



MODELLO F/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sequestro (art. 354 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di operare quello che viene definito sequestro probatorio, determinato al fine di preservare i luoghi o le tracce relative al corpo del reato o ad esso pertinenti. Va specificato che il sequestro è il tipico atto garantito e pertanto allo stesso ha diritto, e non l'obbligo, di intervenire il difensore della parte. Quindi una volta nominato il legale e questi avvisato dalla parte tempestivamente, si deve aspettare la sua venuta, a meno che le operazioni necessarie, se differite, non possano più utilmente essere compiute.

Il sequestro deve essere verbalizzato e depositato quanto prima presso la segreteria del Pubblico Ministero per procedere nelle 48 ore successive alla necessaria convalida.

Riferimento nota 1

Indicare ora di apertura del verbale.

Riferimento nota 2

Indicare il luogo dove viene compilato il modello.

Riferimento nota 3

Indicare motivo dell'uscita.

Riferimento nota 4

Indicare minuziosamente l'elenco delle cose sequestrate e come sono state catalogate, il metodo attraverso il quale si è proceduto al sequestro deve essere descritto nel verbale di accertamenti urgenti del modello E/PG.

Descrivere inoltre tutti coloro che erano presenti alle operazioni, sia del personale di Pubblica Sicurezza sia delle altre persone presenti, utilmente individuate attraverso lo strumento del modello B/PG.

Riferimento nota 5

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 6

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 7

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 8

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 9

Indicare quali sigilli sono stati utilizzati e dove sono stati apposti.

Riferimento nota 10

Individuare il custode e dove vengono custodite le cose sequestrate.

Riferimento nota 11

Senza ritardo e comunque non oltre le 48 ore.

Riferimento nota 12

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 13

Firma della parte.

Riferimento nota 14

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.

Riferimento nota 15

Firma del custode, se presente.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sequestro (art. 354 c.p.p.).

L'anno il giorno del mese di alle ore¹
in²

I sottoscritti Ufficiali di p.g.
assistiti dagli Agenti di p.g.

....., tutti effettivi presso il
Comando di, a seguito di³

verificatosi in, Via, n.
provincia di, territorio di competenza del Comando Provinciale di
.....; danno atto che, giunti sul posto alle ore
....., hanno proceduto al sequestro preventivo dei corpi di reato e delle cose ad esso
pertinenti di seguito elencate⁴:

1.
2.
3.
4.
5.

Il sequestro è stato eseguito poiché il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini e già avvertito non poteva intervenire tempestivamente e/o sussisteva il pericolo che le tracce o i luoghi del reato si alterassero, si disperdessero o comunque si modificassero.

Al fine di assicurare le cose sottoposte a sequestro, sono state adottate le cautele sotto descritte.

- Si dà atto che, prima di dare corso alle operazioni, la persona a carico della quale il sequestro è stato operato, che era presente, è stata resa edotta delle facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia⁵.
- La persona nei confronti della quale è stato operato il sequestro, avvisata come indicato, ha risposto di non volersi fare assistere per il momento da avvocato di fiducia⁶.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

- La persona nei confronti della quale è stato operato il sequestro, avvisata come indicato, ha dichiarato di volersi far assistere dall'Avv., che ha provveduto ad avvisare a mezzo....., che è / non è intervenuto⁷.
- Delle cose sequestrate è stato formato apposito plico sigillato in custodia alla segreteria del Pubblico Ministero (art. 259 c.p.p.)⁸.
- Si è provveduto a delimitare la zona con nastro segnaletico e sono stati apposti sigilli⁹.....
.....
.....
- Le cose sottoposte a sequestro, in attesa di determinazioni da parte del Pubblico Ministero sono state affidate in custodia, ai sensi dell'art. 259 c.p.p., a¹⁰.....
.....
.....

il custode, che dichiara di accettare l'incarico e di assumere gli obblighi di legge, viene reso edotto dei doveri inerenti la custodia ed in particolare dell'obbligo di conservare le cose sequestrate con la dovuta diligenza, di impedire che vengano da estranei in qualsiasi modo manomesse, di preservarle da ogni alterazione e tenerle a disposizione dell'Autorità giudiziaria competente per ogni richiesta di questa. È infine avvertito delle pene comminate per la violazione dei doveri di custodia (Artt. 334 e 335 c.p.).

Di quanto sopra è stato contestualmente redatto il presente verbale che dai verbalizzanti, unitamente a tutti gli intervenuti, viene riletto, confermato e sottoscritto e copia del quale viene consegnata alla persona alla quale le cose vengono sequestrate ed al custode.

Di quanto sopra redatto, inoltre, una copia viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una trasmessa immediatamente¹¹ al Procuratore della Repubblica presso di per la convalida.

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno¹²
Letto, confermato e sottoscritto.

La parte¹³
.....

I verbalizzanti¹⁴
.....
.....

Il custode¹⁵
.....



MODELLO F/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di sequestro (art. 354 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di operare quello che viene definito sequestro probatorio, determinato al fine di preservare i luoghi o le tracce relative al corpo del reato o ad esso pertinenti. Va specificato che il sequestro è il tipico atto garantito e pertanto allo stesso ha diritto, e non l'obbligo, di intervenire il difensore della parte. Quindi una volta nominato il legale e questi avvisato dalla parte tempestivamente, si deve aspettare la sua venuta, a meno che le operazioni necessarie, se differite, non possano più utilmente essere compiute.

Il sequestro deve essere verbalizzato e depositato quanto prima presso la segreteria del Pubblico Ministero per procedere nelle 48 ore successive alla necessaria convalida.

Riferimento nota 1

Indicare ora di apertura del verbale.

Riferimento nota 2

Indicare il luogo dove viene compilato il modello.

Riferimento nota 3

Indicare motivo dell'uscita.

Riferimento nota 4

Indicare minuziosamente l'elenco delle cose sequestrate e come sono state catalogate, il metodo attraverso il quale si è proceduto al sequestro deve essere descritto nel verbale di accertamenti urgenti del modello E/PG.

Descrivere inoltre tutti coloro che erano presenti alle operazioni, sia del personale di Pubblica Sicurezza sia delle altre persone presenti, utilmente individuate attraverso lo strumento del modello B/PG.

Riferimento nota 5

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 6

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 7

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 8

Spuntare se effettuata.

Riferimento nota 9

Indicare quali sigilli sono stati utilizzati e dove sono stati apposti.

Riferimento nota 10

Individuare il custode e dove vengono custodite le cose sequestrate.

Riferimento nota 11

Senza ritardo e comunque non oltre le 48 ore.

Riferimento nota 12

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 13

Firma della parte.

Riferimento nota 14

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.

Riferimento nota 15

Firma del custode, se presente.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di perquisizione (art. 352 commi 1 e 4 c.p.p.).

L'anno il giorno del mese di alle ore in¹

I sottoscritti Ufficiali di p.g.

..... assistiti dagli Agenti di p.g.

....., effettivi presso
danno inizio alla perquisizione del seguente luogo²:

nei confronti del/la sig./sig.ra³ nato/a
a il residente in via

....., avendo fondato motivo di ritenere che le cose o
tracce pertinenti al reato potessero trovarsi in quel luogo in relazione⁴

Si dà atto di aver reso edotto il/la sig./sig.ra
dei motivi dell'intervento e della facoltà riconosciutagli/le di farsi rappresentare o assistere
da persona di fiducia purché prontamente reperibile e idonea ad essere testimone ad atti del
procedimento. Il/la sig./sig.ra ha
rinunciato a tale facoltà *oppure* si è fatto rappresentare o assistere dall'avv.

o dal/la sig./sig.ra che ha provveduto ad
avvisare a mezzo e che è/non è intervenuto/a nel corso della
perquisizione. Il difensore ha osservato/ha chiesto

L'atto è stato eseguito alla costante presenza del/la sig./sig.ra⁵
.....; sono stati controllati i seguenti ambienti⁶:

L'operazione è stata ultimata alle ore del ed ha dato il seguente
esito⁷:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

.....
.....

Si dà atto che, oltre agli oggetti sequestrati (in caso la perquisizione abbia dato tale esito), null'altro è stato asportato e che non sono stati cagionati danni.

L'indagato⁸, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 161 e 162 c.p.p., è stato invitato a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che è obbligato a comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto, e che, in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere il domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore di fiducia o d'ufficio. Dichiaro il proprio domicilio in ovvero eleggo domicilio in

presso revocando ogni precedente dichiarazione o elezione di domicilio.

Il presente verbale viene chiuso alle ore del giorno⁹

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene depositata presso l'Ufficio competente del Comando e una viene trasmessa immediatamente¹⁰ al Procuratore della Repubblica presso di per la convalida.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il titolare del luogo perquisito

.....

I verbalizzanti e gli altri intervenuti¹¹

.....
.....
.....
.....

WWW



MODELLO G/PG

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

indirizzo, civico - CAP - Provincia - Tel. - FAX

Verbale di perquisizione (art. 352 c.p.p.).

Descrizione

Il presente verbale è predisposto al fine di operare quello che viene definito la perquisizione locale per la ricerca di cose. Si evidenzia che la perquisizione locale non è consentita in alcuni luoghi, se non previa autorizzazione o avviso, sedi di agenti diplomatici, immobili della Santa Sede, edifici aperti al culto, navi, caserme, quartieri militari, domicili ed uffici appartenenti a ministri, parlamentari e giudici della Corte Costituzionale.

La perquisizione locale non è consentita alla p.g. negli uffici dei difensori.

Riferimento nota 1

Indicare il luogo dove viene compilato il modello.

Riferimento nota 2

Indicare compiutamente il luogo (magazzino, abitazione, ...) e l'indirizzo.

Riferimento nota 3

Indicare i motivi che lo fanno supporre.

Riferimento nota 4

Indicare cognome e nome del titolare del luogo perquisito.

Riferimento nota 5

Indicare cognome e nome del titolare del luogo o del suo rappresentante.

Riferimento nota 6

Indicare dettagliatamente tutti i locali dell'abitazione e le eventuali pertinenze sottoposti a perquisizione.

Riferimento nota 7

Indicare l'esito negativo oppure indicare con precisione gli oggetti pertinenti del reato rinvenuti ed ove gli stessi si trovavano nascosti; in tal ultimo caso dovranno essere compilati separati verbali di sequestro.

Descrivere inoltre tutti coloro che erano presenti alle operazioni, sia del personale di Pubblica Sicurezza sia delle altre persone presenti, utilmente individuate attraverso lo strumento del modello B/PG.

Riferimento nota 8

Qualora il titolare del luogo perquisito sia la persona sottoposta ad indagini.

Riferimento nota 9

Indicare data e ora di chiusura del verbale.

Riferimento nota 10

Senza ritardo e comunque non oltre le 48 ore.

Riferimento nota 11

Firma di coloro che hanno redatto o hanno partecipato alla redazione del verbale.